

I **QUADERNI**  
DI TIKITAKA  
VOL.1

DI CASA  
IN CASA  
N° 3

Riflessioni  
intorno all'abitare  
e all'autonomia  
delle persone  
con disabilità

**TIKITAKA**  
EQUILIBERI DI ESSERE

  
FONDAZIONE della COMUNITÀ  
MONZA E BRIANZA  
ONLUS



## LE FAMIGLIE E L'ABITARE

La famiglia, luogo degli affetti originari, di cura e relazione, ricopre un ruolo primario per la crescita e l'emancipazione della persona, anche quando le fragilità possono rallentare o ostacolare questo percorso.

Da qui l'importanza della presenza e del coinvolgimento attivo dei familiari nei nuovi percorsi di abitare. Le persone con disabilità e le loro famiglie sono, infatti, i primi protagonisti nella costruzione di un percorso di vita "autonoma", che parta dall'oggi ed esca dalla logica dell'emergenza. Al centro c'è il progetto di vita della persona, la sua possibilità di autodeterminazione (per quanto mediata, accompagnata e sostenuta), l'ascolto del desiderio di crescita e l'accoglienza delle fragilità e delle risorse di cui ciascuno è portatore. La famiglia è parte integrante di questo cruciale passaggio di vita e va sostenuta nel suo ruolo, perché possa essere protagonista nella co-costruzione e co-progettazione del cammino verso un abitare a misura della persona, in una logica di reciprocità con tutti gli attori coinvolti.

## CO-COSTRUIRE

Il primo elemento che emerge nei percorsi di abitare sperimentale è l'imprescindibilità del "costruire insieme" (persone con disabilità, famiglie, operatori, territorio) attraverso la corresponsabilità di tutti i soggetti che animano e sostengono i progetti.

Le famiglie sono una risorsa essenziale: possono e devono essere chiamate non solo a dare il loro contributo materiale e affettivo, ma anche a mettere in campo un pensiero progettuale che può arricchire la co-progettazione, così che si possa effettivamente costruire insieme.

Le famiglie rappresentano una risorsa fondamentale, sia come depositarie di conoscenze sul familiare con disabilità, sia come portatrici di competenze, anche organizzative e, talvolta, inaspettate. Tali qualità sono fondamentali nella co-costruzione del progetto di vita e permettono di oltrepassare la logica della delega consapevole (spesso presente nella relazione con i Servizi), per divenire parte attiva e responsabile dei percorsi.



È quindi cruciale la costruzione di una collaborazione, di un rapporto di fiducia reciproca, di un'alleanza tra famiglie e operatori, dell'instaurazione di un dialogo aperto in una dimensione paritaria e di corresponsabilità.

Tutto questo può far emergere le risorse dei diversi soggetti coinvolti per il raggiungimento dell'obiettivo comune: costruire insieme luoghi dell'abitare inclusivi a cui le persone possano sentire di appartenere.



## ACCOMPAGNARE E SOSTENERE DURANTE LE TAPPE DEL PERCORSO DI VITA

Supportare la persona con disabilità e il suo nucleo familiare nel passaggio verso una nuova fase di vita significa creare le condizioni per garantire la sostenibilità affettiva, sociale, economica e giuridica dei percorsi.

Le fragilità e i bisogni delle persone con disabilità, unitamente al legame intenso e duraturo con la famiglia di origine, rendono fondamentale ideare percorsi di accompagnamento capaci di sostenere e affiancare chi affronta questo delicato passaggio, contrassegnato da preoccupazioni e incertezze.

Come per le persone con disabilità, anche per le famiglie è necessario un accompagnamento rispettoso della gradualità, che garantisca un supporto emotivo e concreto in tutte le fasi del percorso per accogliere e affrontare la sfida dell'autonomia, della crescita e dell'emancipazione del proprio familiare e, inevitabilmente, anche la sfida del cambiamento del proprio ruolo e dell'assetto familiare.

Nei percorsi di abitare sperimentale è inoltre fondamentale uscire dalla logica del "per sempre" per avvicinarsi maggiormente alla dimensione del progetto di vita e delle sue tappe. L'idea è quella di co-costruire nell'oggi opportunità di percorsi abitativi personalizzati che rispettino i tempi e le scelte di ciascuno, uscendo dalla logica emergenziale.



Questo significa pensare e costruire soluzioni abitative diverse nel tempo e non immutabili, che possano rispondere ai bisogni e ai desideri delle persone nelle diverse fasi del proprio percorso di crescita.

Per le famiglie di persone con grave disabilità la sfida dell'autonomia si gioca in modo ancora più complesso e a partire da bisogni assistenziali importanti della persona, che determinano un significativo "affidamento" ad altri nel compito della cura.

Questo percorso si nutre e si sostanzia di esperienze concrete di "allontanamento" e di "separazione" dal contesto familiare in cui tanto la persona con disabilità quanto la famiglia hanno l'occasione di scoprire risorse e una sempre maggiore consapevolezza di "farcela". Il percorso di emancipazione e di crescita della persona verso una dimensione di vita adulta si realizza dunque nell'interdipendenza e nella possibilità di "prenderci cura" in una dimensione di reciprocità anche fuori dalla propria famiglia d'origine.

## I FRATELLI E LE SORELLE

I fratelli e le sorelle giocano un ruolo importante accanto ai genitori nel percorso di vita delle persone con disabilità. A volte i fratelli sono "esclusi" dalle scelte o sono coinvolti solo molto tardi per "proteggerli" dalle fatiche che il compito della cura di un familiare con disabilità può comportare, mentre rappresentano invece delle risorse preziose sia dal punto di vista affettivo che progettuale.

In particolare il rapporto con i fratelli, nonostante sia connotato da una dimensione di responsabilità (seppur diversa da quella rivestita dai genitori), si può giocare su un piano più paritario ed emancipativo per la persona con disabilità. I fratelli, infatti, possono rappresentare dei punti di riferimento importanti nel progetto di vita della persona, sia sul piano relazionale sia su quello relativo alla sua protezione giuridica.



## FAMIGLIE RISORSA PER ALTRE FAMIGLIE

Le famiglie inoltre possono essere considerate risorsa anche per altri familiari, sia sul piano progettuale sia sul piano della condivisione delle proprie esperienze pratiche ed emotive.

Possono accompagnare e supportare le altre famiglie ad affrontare i dubbi e le fatiche legati al percorso dell'abitare, aiutandole a sentirsi meno sole nell'affrontare la sfida del futuro verso l'emancipazione del proprio familiare.



## SOSTENIBILITÀ

Le famiglie possono giocare un ruolo cruciale nella sostenibilità economica e giuridica dei percorsi dell'abitare. Poter accedere a spazi di consulenza le può aiutare a costruire risposte ad alcune questioni legate alla sostenibilità economica e alla protezione giuridica di un familiare fragile; quest'ultimo è un aspetto molto significativo per le famiglie e capace di incidere sul progetto di vita delle persone con disabilità in modo rilevante.

## IL RUOLO DELLA COMUNITÀ

Abitare è appartenere a un luogo, a una casa e a un territorio, in termini di relazioni significative, nella reciprocità e nell'interdipendenza con esso. Diventano cruciali i legami sociali non solo all'interno delle case, ma anche con il territorio di appartenenza, sin dalla fase progettuale per la sostenibilità dei percorsi.

Promuovere forme di collaborazione tra le famiglie e i diversi soggetti del territorio, rafforzare la rete sociale nella logica della reciprocità e della sostenibilità sociale creando alleanze con il territorio di riferimento, significa arricchire le nostre comunità territoriali e renderle più capaci di "prenderci cura" in modo condiviso delle fragilità di ciascuno.



## RETE TIKITAKA - FCMB

La Rete TikiTaka – FCMB rappresenta lo sviluppo del Progetto TikiTaka, avviato nel 2017 all'interno del programma di Fondazione Cariplo dedicato al Welfare in Azione.

L'evoluzione della Rete TikiTaka nasce dal lavoro promosso dal nucleo strategico del Progetto in connessione con la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza: ne sono scaturiti diversi sviluppi progettuali, che hanno portato all'avvio di **tavoli tematici territoriali** e alla **costituzione di nuove sinergie all'interno delle comunità locali**. La Rete intende promuovere lo sviluppo di una cultura territoriale capace di incidere sulle politiche sociali, coinvolgendo nuove risorse territoriali, economiche e umane.

A **TikaTaka - Equilibri di essere** aderiscono, per la tenuta della Rete, **oltre trenta tra associazioni, cooperative e istituzioni operative** negli ambiti di Monza e di Desio e di altri territori della provincia: obiettivo quello di rendere le comunità più accoglienti e inclusive nei confronti delle persone con fragilità, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle progettazioni di numerose realtà dei territori, dei cittadini e dei destinatari.

La **Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus** nasce nel 2000 da un progetto di Fondazione Cariplo: promuove la cultura del dono e sostiene progetti sociali, culturali e ambientali con il coinvolgimento di enti, istituzioni e persone che hanno a cuore lo sviluppo del territorio.

I contenuti del presente documento sono di proprietà di TikiTaka - Equilibri di essere, pertanto è vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire e riprodurre il contenuto presente al suo interno.



[progettotikitaka.com](http://progettotikitaka.com)

